

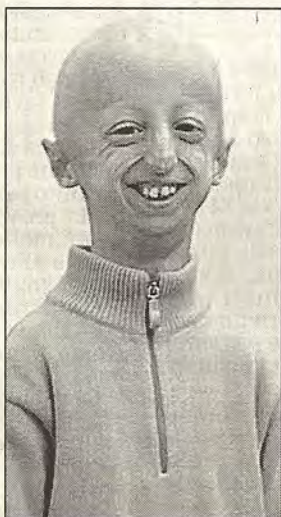
# E Madre Teresa diventa musical contro la progeria

(a. z.) Madre Teresa di Calcutta riesce a fare del bene anche dopo la sua scomparsa terrena. Da un musical ispirato alla sua vita, infatti, potranno essere ricavati fondi utili a proseguire la ricerca sulla progeria, la terribile malattia che colpisce un neonato su otto milioni provocandogli l'invecchiamento precoce del fisico.

Nel Bassanese questa patologia è stata resa nota da Sammy Basso, il simpaticissimo ragazzino di Tezze sul Brenta che si è fatto coraggiosamente portavoce dei malati italiani di progeria con la sua vitalità esuberante e un'intelligenza acuta fuor del comune.

La famiglia di Sammy, completata dalla mamma Laura e dal papà Amerigo, assieme ad alcuni amici, ha fondato l'associazione Aiprosab, sigla che sta per "Associazione italiana progeria Sammy Basso" allo scopo di divulgare la conoscenza della sindrome di Hutchinson-Gilford - questo il termine medico - e di raccogliere risorse economiche grazie alle quali una fondazione privata negli Stati Uniti, la "Progeria Research Foundation", sta compiendo degli autentici "miracoli" nel reperimento di una cura e, in prospettiva, per sconfiggere del tutto la patologia. Finora l'associazione italiana è riuscita ad inviare diverse decine di migliaia di dollari.

Per chi volesse dare il



Sammy Basso

proprio appoggio esistono due possibilità ravvicinate: destinare il cinque per mille all'associazione Aiprosab inserendo nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale nella casella delle Onlus: 03264380241; un'operazione che non costa nulla al contribuente e non sostituisce l'otto per mille destinato alle confessioni religiose, essendo una facoltà concessa dallo Stato per sostenere le meritevoli organizzazioni no profit.

L'altra opzione è quella di assistere allo strepitoso musical "Madre Teresa - amare senza limiti", che andrà in scena sabato 9 giugno alle 20.30 al teatro Astra di Bassano. L'opera, scritta, da Michele Panlicelli, verrà rappresentata dalla compagnia

"Mendicanti di Sogni", formata da un gruppo di ragazzi che operano per beneficenza: eccellenti artisti, tra l'altro alle prese con l'impegnativo genere del musical, nonostante non sia questa la loro professione principale.

La serata, organizzata dall'Aiprosab con il patrocinio del Comune di Bassano e il contributo dell'azienda Nico, è ad ingresso libero, ma sarà possibile lasciare un'offerta destinata alla ricerca sulla progeria.

La compagnia "Mendicanti di Sogni", 17 tra cantanti, attori e ballerini provenienti dalle parrocchie di Schio e dintorni, propone un'opera significativa sulla vita di madre Teresa. Il racconto scorre attraverso i suoi pensieri, le preghiere, la sua gente, il lavoro, la sua vita, con particolare riferimento agli aspetti più semplici e più umili di una piccola donna considerata fra le più grandi del mondo.

«Con la semplicità dell'animo - spiegano gli artisti scledensi - combatteva la povertà. Una povertà che non è soltanto quella materiale di una terra, la sua amata India, ma è anche la povertà dello spirito, che spesso colpisce la società del benessere, dove anche chi ha tutto si sente solo e abbandonato. L'amore per i poveri e per i bisognosi, la dignità del lavoro, il rispetto della diversità di cultura, religione, etnia, sono alcuni tra i più grandi insegnamenti e valori che madre Teresa ci ha lasciato in eredità».